

Progetto definitivo

Upgrading Nodo di Torino Linea Torino – Modane
Fermata San Paolo – Linea SFM3
(CUP: J11H03000030008)

Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi

La Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l’art. 14-bis;

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 10, 12, 21 e 146;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 19 e ss.;

VISTO l’art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i. (DL 77/2021) che, “al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

VISTE le modifiche apportate all’art. 53-bis del DL 77/2021 dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 e s.m.i. (DL 13/2023) e visto, in particolare, l’art. 48, commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater e 5-quinquies;

VISTO l’art. 13 del DL 76/2020 (conv. in L. 120/2020), che prevede delle accelerazioni del procedimento di conferenza di servizi;

VISTO che il vigente aggiornamento 2023 del Contratto di Programma RFI - MIT 2022 – 2023, parte Investimenti colloca l’intervento in argomento nella tabella A “Portafoglio Investimenti in Corso e Programmatici”, subtabella A06 – “Programmi città Metropolitane”, “Completamento fermate SFM Torino” riga P216,;

PREMESSO CHE

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell’art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





- con nota del 16 marzo 2022 RFI, ha trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate, richiesta di valutazione preliminare ambientale sul progetto “Upgrading nodo di Torino – Linea Torino Modane – Fermata San Paolo – Linea SFM3”; ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con determinazione dirigenziale DD 1026/A1811B/2022 prot. n. 0001026 del 19 aprile 2022 della Regione Piemonte - Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Investimenti trasporti e infrastrutture, si è conclusa la procedura di Valutazione preliminare sul progetto in argomento ed è stato stabilito che:
 - *“il progetto denominato “Upgrading nodo di Torino – Linea Torino Modane – Fermata San Paolo – Linea SFM3” non presenta potenziali impatti ambientali significativi e negativi, come descritto in premessa, ritenendo pertanto che l’intervento oggetto della presente Valutazione preliminare non debba essere sottoposto alla fase di verifica di cui all’art. 10 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D. lgs.152/2006 e s.m.i. ed alla fase di Valutazione di cui all’art. 12 della l.r. n.40/1998, in combinato disposto con gli artt. 27bis e ss del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.”*
 - “dal momento che il progetto, sottoposto a questa procedura di Valutazione preliminare rappresenta un’implementazione del progetto principale di fermata (cd. “Realizzazione fermata ferroviaria San Paolo sulla linea Torino-San Paolo-Orbassano”) dovranno essere tenute in conto in linea generale, le condizioni ambientali e raccomandazioni pertinenti ed impartite con la precedente Determinazione dirigenziale n. A180 1209 del 5 maggio 2020”.*
- con nota prot. RFI-DIN-DINO.TO\A0011 P\2018\0000112 del 23 aprile 2018 RFI ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino gli elaborati di progetto caratterizzanti, ai fini dell’espressione del parere di competenza in merito all’archeologia preventiva; quest’ultima, con nota prot. 10737-34.19.04/272.20 del 27 giugno 2018 ha ritenuto che *“(…)l’intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico e conforme alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico (...) per quanto concerne gli aspetti inerenti la tutela archeologica, le dimensioni e la profondità degli scavi previsti, che interessano per lo più sedimi già ampiamente alterati dalla realizzazione dei binari in trincea e dalla rete dei relativi sottoservizi, rendono minime le probabilità di conservazione in posto di depositi di interesse archeologico (...)”* e dunque ha espresso *“(…) parere favorevole alla realizzazione delle opere senza ulteriori prescrizioni (...)”*;



- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2023\96 del 29 marzo 2023, RFI S.p.A., ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-*bis*, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021 (oggi confluito nell'art. 48, comma 5-*quater*, ultimo periodo e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, , per l'approvazione del Progetto definitivo del “*Upgrading Nodo di Torino Linea Torino – Modane Fermata San Paolo – Linea SFM3*”, indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella “A”, nella quale è stata indicata, per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite, la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;
- la suddetta CdS è stata convocata e presenziata dall'Ing. Rosa Pannetta, Responsabile della Direzione Investimenti Area Nord Ovest di RFI SpA (Procura repertorio n. 87111 rilasciata con atto a Rogito del Notaio n.25592 in data 22/12/2022, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 30/12/2022 con rep. 39620 serie IT).

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito della già menzionata Conferenza di Servizi, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni, Enti e gestori di servizi interferenti interessati dal procedimento:

○ Amministrazioni statali, Regione, Comuni

- il **Ministero della Difesa** - Comando Trasporti e Materiali - Reparto trasporti - Ufficio Movimenti e Trasporti (**MO.TRA.**), con nota prot. M_D A0AD369 REG2022 10.6.6/600 del 15 maggio 2023, ha trasmesso il parere “*Nulla Contro alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:*

- *venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una*



copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

- *siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;;*
- *sia garantito il transito dei mezzi/ sistemi d’arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”, ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;*
- *sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.”*

• **la Regione Piemonte** con Delibera di Giunta Regionale n. 11 – 6868, del 15 maggio 2023, premesso che:

- *“la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture (...) ha convocato (...) la Conferenza interna di Servizi ai sensi della L.R. n. 14/2014 in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l’espressione del parere unico regionale, e ha richiesto, ai sensi dell’art. 23 della medesima legge, alle strutture regionali dalla medesima individuate, contributo o atto di assenso comunque denominato; come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi:*

- *dal Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere, acquisito agli atti con prot. n. 16798 del 17.04.2023, con il quale, preso atto che il quantitativo di materiali litoidi necessari risulta inferiore alle soglie di cui all’art. 13 comma 1 della L.R. 23/2016, è stato evidenziato che nelle successive fasi progettuali il proponente è tenuto alla presentazione di una puntuale quantificazione di tutti i materiali litoidi globalmente movimentati, comprendenti quelli da reperire, quelli per i quali è previsto il riutilizzo dai lavori dell’opera stessa e quelli da mettere a deposito definitivo, ai sensi della L.R. 23/2016; le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell’inizio dei lavori dovranno comunicare al medesimo Settore regionale i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali; in un’ottica di tutela dei giacimenti, è stato richiesto di massimizzare il riutilizzo all’interno del cantiere del materiale scavato e infine per i*



materiali inerti da acquisire esternamente, è stato richiesto di privilegiare, per quanto possibile, l'utilizzo di materiali riciclati;

- dal Settore Pianificazione regionale per il Governo del Territorio della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, acquisito agli atti con prot. n. 17170 del 18.04.2023;

- dal Settore regionale Tutela delle acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Pianificazione regionale per il governo del territorio acquisito agli atti con prot. n. 18941 del 03.05.2023, con il quale è stato comunicato che dai dati in possesso della Direzione Ambiente non risultano interferenze con pozzi idropotabili nell'area oggetto d'intervento;

ha deliberato “di prendere atto dei favorevoli esiti istruttori di cui in premessa e, conseguentemente, di disporre di manifestare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo presentato da R.F.I. S.p.A. denominato: “Upgrading Nodo di Torino, Linea Torino-Modane, Fermata San Paolo, Linea SFM3”, a condizione che nelle successive fasi progettuali e nelle fasi realizzative dell'opera siano ottemperate le prescrizioni riportate in premessa e nella Determinazione Dirigenziale 1026/A1811B del 19.04.2022 (n.d.r. con la quale la Regione ha concluso la procedura di valutazione preliminare di cui sopra) (...)”;

• **la Città Metropolitana di Torino – Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi – Ufficio Espropri e Usi Civici**, con nota prot. n. 62122 del 4 maggio 2023, ha segnalato che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera b) della L.R. n. 29/2009, il rilascio del parere in materia di usi civici è di competenza dell'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte. Tuttavia, le aree interessate dalla realizzazione delle opere non risultano gravate da usi civici

• **la Città Metropolitana di Torino – Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera** con nota prot. n. 55028 del 17 aprile 2023, ha rappresentato che “*Gli interventi di cui sopra prevedono un'articolata regimazione delle acque meteoriche sia delle nuove strutture che verranno realizzate sia degli stalli che il proponente descrive in modo approfondito. A tal proposito si sottolinea che le modalità di allontanamento e immissione delle acque meteoriche raccolte da tali strutture sono sottoposte in Regione Piemonte a quanto previsto dal D.P.G.R. 1/R/2006 e s.m.i e l'immissione delle stesse non si configura come scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Per quanto riguarda esclusivamente gli aspetti ambientali di competenza di questa Direzione che esulano dalle valutazioni di tipo idraulico, si sottolinea il divieto di immissione diretta delle acque meteoriche in acque sotterranee posto dal D.Lgs. n. 152/06 e pertanto si suggerisce di verificare la necessità di ulteriori approfondimenti tramite la redazione di specifiche valutazioni di dettaglio al fine di verificare che i sistemi disperdenti delle acque meteoriche consentano un franco minimo significativo tra il fondo dei manufatti e la massima escursione della falda.*



Per quanto attiene alle competenze autorizzative in materia di scarichi idrici ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 48/93, la suddetta Direzione non ha rilevato la realizzazione di strutture o attività dalle quali deriveranno scarichi di acque reflue.

Inoltre, ha ritenuto di segnalare che *“per quanto riguarda la realizzazione di aree di stoccaggio di materiali di diversa natura, che qualora nel corso della realizzazione dei lavori in argomento si attivassero attività indicate nell’art. 7 del D.P.G.R. n. 1/R/2006, dovrà essere redatto il piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dovrà essere oggetto di specifica e preventiva approvazione da parte dell’Autorità competente”*.

- la **Città Metropolitana di Torino – Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1** con nota prot. n. 61161 del 2 maggio 2023, ha richiamato il proprio parere prot. n. 93154 del 10/ dicembre2020, trasmesso al provveditorato interregionale OO.PP. per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria nell’ambito della CdS della fermata in oggetto per il procedimento SMF3, rappresentando che:

“questa Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1 - per quanto di competenza relativa alla propria Direzione, non ha rilievi da porre, in quanto l’intervento inerente la fermata San Paolo del Sistema Ferroviario Metropolitan S.F.M.5, non interessa la viabilità di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino”

- la **Città Metropolitana di Torino – Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Funzione Specializzata Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 66326 dell’ 11 maggio 2023, a seguito dell’attivazione di uno specifico gruppo di lavoro dell’Organo Tecnico del suddetto Ente, sulla base dell’istruttoria espletata, quale contributo alla Conferenza di Servizi in oggetto, ha allegato le osservazioni espresse dalle seguenti direzioni della Città Metropolitana di Torino: Direzione Risorse Idriche e Tutela dell’Atmosfera, Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1, Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi – Ufficio Espropri e Usi Civici, elencate ai punti che precedono;

- il **Comune di Torino - Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata - Divisione Urbanistica E Qualità Dell’ambiente Costruito - Servizio Trasformazioni Urbane E Strategiche E Spazio Pubblico** con nota prot. 6 CS/2023 dell’8 maggio 2023 ha rappresentato che *“(…) la Città di Torino ha approvato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 483 / 2021 del 07/06/2021 “Articolo 81 D.P.R. N. 616/1977 e D.P.R. N. 383/1994 e s.m.i. Progetto Definitivo Fermata "San Paolo" Sistema Ferroviario Metropolitan S.F.M. 5 (Torino San Paolo - Orbassano). Presa d’atto e relative variazioni urbanistiche.” Con tale Deliberazione sono state approvate le necessarie variazioni urbanistiche*



funzionali a garantire la conformità urbanistica dell'opera, consistenti, sostanzialmente, nella modifica alla scheda della ZUT "12.2 FS San Paolo" delle NUEA del PRG (...)

Nell'elaborato tecnico della Variante sopra richiamata veniva presa in considerazione esclusivamente la cosiddetta Fase 1 del progetto, che prevede la realizzazione di due marciapiedi a servizio dei binari e la realizzazione dei collegamenti verticali (scale fisse ed ascensori) di collegamento al sovrappasso (...)

il progetto Definitivo per il quale si esprime parere prevede anche la realizzazione di un parcheggio "Kiss and ride" con stalli per taxi e diversamente abili alla quota del piano binari con accesso dall'area di proprietà di Ferrovie. Tale parcheggio da un punto di vista prettamente urbanistico risulta coerente con quanto previsto nella ZUT "12.2 FS San Paolo", in quanto nella scheda normativa è indicato quale tipo di Servizio previsto "un parcheggio di interscambio in prossimità della nuova fermata FS San Paolo e del Corso Trapani al fine di generare nell'area un polo di interscambio". Fatta salva la coerenza urbanistica occorre che il progetto del parcheggio sia oggetto delle valutazioni dei Servizi Suolo e Parcheggi, Ponti Vie d'acqua e Infrastrutture, Mobilità e Viabilità, Viabilità Dolce, Permessi di Costruire (...);

• **il Comune di Torino - Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità Divisione A - Servizio Mobilità e Viabilità Unità Operativa Mobilità Dolce** con nota prot. 8983 del 9 maggio 2023 ha confermato le richieste espresse in sede della delibera C.C. n. 483 del 7 giugno 2021, così definite : *" i) i marciapiedi presenti al contorno della nuova fermata ferroviaria e in collegamento alle fermate del trasporto pubblico di superficie, hanno dimensioni non adeguate a ospitare in sicurezza il transito dei pedoni e dovrebbero essere ampliati e migliorata la sicurezza degli attraversamenti pedonali, con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la dotazione di percorsi per disabili visivi; ii) sul fronte della nuova fermata su corso Trapani, per tutta la lunghezza del cavalcavia, potrebbe essere ridotta la sezione dell'ampio controviale veicolare, prevedendo l'allargamento del marciapiede esistente, trasformato in un'ampia banchina pedonale, con pista ciclabile su strada delimitata da banchina, predisponendo anche spazi per il kiss&ride, la sosta bici e parcheggi taxi".*

Inoltre, ha elencato le seguenti ulteriori prescrizioni : "i) Considerando che il parcheggio verrà realizzato su aree di proprietà di ferrovia si presuppone che non sia a carico della città la gestione e la manutenzione dello stesso; ii) Poiché oggi l'accesso all'area è regolata da cancelli, si richiede pertanto di sapere come verranno gestiti gli ingressi al parcheggio d'interscambio; iii) Si sottolinea inoltre la necessità di un percorso per i pedoni che colleghi corso Rosselli con il parcheggio previsto; iv) nel considerare che la pista ciclabile prevista percorre la passerella e si affaccia su un piazzale integralmente utilizzato a parcheggi pertanto occorre prevedere delle opere per collegare la stessa ciclabile al corso Rosselli; v) In merito agli accessi ciclabili e pedonali lato via Tirreno come già indicato nella nota prot. n.218 del 25



gennaio 2021, questi dovranno essere coordinati e integrati con il progetto della pista ciclabile bidirezionale e in particolare con gli impianti semaforici di corso Trapani, corso Siracusa e via Tirreno in corso di realizzazione. vi) Occorrerà anche ridefinire i percorsi loges in modo adeguato in corrispondenza all'attraversamento semaforizzato e i collegamenti con le fermate del TPL. vii) Si ricorda che in corrispondenza della futura stazione San Paolo dovrà essere previsto il collegamento con la ciclabile di corso Trapani indicata in Delibera.”

• il **Comune di Torino - Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica, Divisione Qualità Ambiente, Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali**, con nota prot. 6653 del 15 giugno 2023, ha espresso le sue seguenti osservazioni, specificando che l'eventuale recepimento delle stesse potrà avvenire in fase di adeguamento del progetto definitivo o in fase di progettazione esecutiva.

○ Enti gestori interferiti

• la Società **Fastweb S.p.A.** con pec del 31 marzo 2023 ha trasmesso un elaborato planimetrico per consentire l'individuazione della presenza dei Cavi e delle infrastrutture di proprietà;

• la Società **Iren Energia S.p.A.** con nota prot. IE000882-2023-P del 5 aprile 2023 ha rappresentato che nelle aree interessate dal progetto non sono presenti reti di teleriscaldamento in esercizio; inoltre, al fine di completare il quadro dei sottoservizi presenti nell'area, ha allegato planimetria delle reti di teleriscaldamento in esercizio;

• la **Società Metropolitana Acque di Torino S.p.A.** con pec prot. DO/DDC/CTOR/36389 del 9 maggio 2023 ha rappresentato che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 02/05/2023, non si rilevano interferenze con l'infrastruttura fognaria; pertanto, ha emesso nulla osta alla realizzazione dell'opera in progetto nel rispetto di raccomandazioni;

• la Società **Snam Rete Gas S.p.A.** con nota prot. DI.NOCC.250.DIG dell'8 maggio 2023 ha espresso parere tecnico favorevole all'esecuzione delle opere in progetto in subordine al rispetto, da parte del Soggetto Proponente, delle seguenti condizioni:

“ a. Il Soggetto Proponente dovrà trasmettere quanto prima a **SNAM RETE GAS**, il progetto di dettaglio delle opere interferenti (planimetrie/sezioni quotate nei punti di attraversamento con evidenziato il tracciato del metanodotto Snam Spa) con relativo crono-programma dei lavori, al fine di consentire le opportune verifiche di compatibilità ai sensi della normativa vigente sopra citata, il rilascio



del nulla osta di competenza, con le prescrizioni operative, necessarie per l'esecuzione dei lavori all'interno della fascia di sicurezza pari a metri 5,00 (cinque/00) dall'asse del gasdotto in pressione e esercizio. A riguardo la nostra unità operativa SNAM RETE GAS/CARMAGNOLA (Via Monteu Roero, 26/11 - 10022 Carmagnola TO / Resp. Domenico Comisso / centroarmagnola@pec.snamretegas.it/ tel.0112464416 fax.0112420353) resta fin d'ora a disposizione per il tracciamento in loco del tratto di metanodotto interferito.

b. Prima dell'inizio delle attività di cantiere, dovranno essere assolutamente concordate e verbalizzate le modalità operative da adottare per l'esecuzione dei lavori in prossimità del gasdotto interferito. La nostra unità operativa SNAM RETE GAS DI CARMAGNOLA resta fin d'ora a disposizione per i necessari coordinamenti, provvederà alla stesura dei verbali di riunione di cantiere riguardanti, rischi specifici nelle aree d'interferenza ed i picchettamenti dei tracciati delle condotte, nonché a fornire, in fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale.

c. Resta inteso che all'interno della fascia di sicurezza sopra descritta nessun lavoro potrà essere intrapreso, da chiunque, senza preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici della nostra unità operativa SNAM RETE GAS/CARMAGNOLA, i quali restano a disposizione.

d. I lavori in progetto e la posa di eventuali sottoservizi all'interno della fascia di sicurezza del gasdotto Snam Spa, dovranno essere eseguiti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2.7 del D.M.17 Aprile 2008 sopra descritto. Nello specifico dovrà essere assicurata, la distanza minima di sicurezza stabilita dalla legislazione, tra le nuove opere ed il gasdotto esercito in pressione.

e. Il Soggetto Proponente – solleva e manleva SNAM RETE GAS da qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti dalla Società medesima o da Terzi Suoi appaltatori e/o subappaltatori”.

- la Società **Wind Tre S.p.A.** con pec dell'11 aprile 2023 ha trasmesso “le mappe delle fibre e rame” di competenza che interferiscono con le lavorazioni in argomento;
- la Società **ENGIE Reti Calore Srl** con pec del 29 maggio 2023 ha comunicato che, in corrispondenza dell'area dell'intervento, non sono presenti infrastrutture di proprietà della stessa Società;
- la Società **Infratel Italia S.p.A.** con nota prot 26768 dell'11 aprile 2023 ha comunicato che nella zona di intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione della Società, allegando, inoltre, la procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica di proprietà e per scaricare e la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza;
- la Società **Italgas S.p.A.** con nota prot. 23166DEF0030 del 15 giugno 2023 ha comunicato che in corrispondenza dell'area dell'intervento non sono state rilevate interferenze con la rete di distribuzione gas esistente;



- la Società **Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. 68811 del 3 luglio 2023 ha trasmesso la planimetria e il profilo relativo al cavo AT situato in prossimità delle aree di progetto, prescrivendo il mantenimento di una distanza di 1,5 metri dall'asse del cavo AT per lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa.

Le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti gestori dei servizi interferiti interessati dal procedimento, regolarmente invitati con nota del 29 marzo 2023 non hanno presentato le determinazioni di competenza nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:

- Comune di Torino - Dipartimento Grandi Opere e Infrastrutture e Mobilità- Divisione infrastrutture - Servizio Ponti, Vie d'Acque e Infrastrutture - Servizio Suolo e Parcheggi;
- Zi Rete Gas S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.;
- Enel S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- Vodafone Italia S.p.A.;
- Eni S.p.A.;
- EXE.GESI S.p.A.;

pertanto, si intende favorevolmente acquisito il loro “assenso senza condizioni” sul progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis*, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i..

PRESO ATTO

- delle risultanze dell'istruttoria trasmessa dal Referente di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo;
- che non risultano pervenuti pareri contrari, né espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14-*quinquies* della L. 241/1990;



tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990 e dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater*, del DL 77/2021:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi che approva il progetto definitivo del “*Upgrading nodo di Torino – Linea Torino Modane – Fermata San Paolo – Linea SFM3*”;
- la determinazione (i) tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dell'opera, della conformità urbanistica dell'intervento - espressa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 483 / 2021 del 07/06/2021, come evidenziato nella sopra richiamata nota prot. 6 CS/2023 dell'8 maggio 2023 del Comune di Torino - Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata - Divisione Urbanistica E Qualità Dell'ambiente Costruito - Servizio Trasformazioni Urbane E Strategiche E Spazio Pubblico - , della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, (ii) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione del progetto, indicati nelle “premesse” e nel “considerato” della presente deliberazione, nonché nella Tabella “A” allegata all'atto di indizione della Conferenza di Servizi, da intendersi parte integrante della presente determinazione;
- le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo e ritenute accoglibili da RFI S.p.A., ai sensi dell'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo, sono quelle riportate nell'Allegato 1 “Prescrizioni e raccomandazioni”, che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 4 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati



acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La presente determinazione sarà trasmessa ai soggetti interessati dalla Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito RFI S.p.A., unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni accolte alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere.

La Presidente della Conferenza di Servizi
Rosa Pannetta

Progetto Definitivo “Upgrading Nodo di Torino. Linea Torino – Modane. Fermata San Paolo – Linea SFM3 (CUP J11H0300030008)”
CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i.,
svolta in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020.

Allegato 1 - Prescrizioni e Raccomandazioni

ENTE	RIF. ATTO	PROPOSTA/RICHIESTA ENTE COMPETENTE	FASE DI ACCOGLIMENTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO Dipartimento territorio, edilizia e viabilità	Prot. n. 93154 / T.12 C.06	...Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1 - per quanto di competenza relativa alla propria Direzione, non ha rilievi da porre, in quanto l'intervento inerente la fermata San Paolo del Sistema ferroviario Metropolitano S.F.M.5, non interessa la viabilità di proprietà e gestione della Città Metropolitana di Torino.	
MOTRA	S_CIRCON/Ind. cl. 10.6.6/600	<p>NULLA CONTRO alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell’art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; - siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV; - sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d’arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”, ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. 	PROGETTAZIONE ESECUTIVA

<p>Regione Piemonte – Giunta Regionale</p>	<p>Delibera di prendere atto dei favorevoli esiti istruttori di cui in premessa e, conseguentemente, di disporre di manifestare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo presentato da R.F.I. S.p.A. denominato: "Upgrading Nodo di Torino, Linea Torino-Modane, Fermata San Paolo, Linea SFM3", a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni riportate in premessa, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:</p> <p>Con Determinazione Dirigenziale 1026/A1811B del 19.04.2022 del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture si è conclusa la procedura di Valutazione preliminare sul progetto in oggetto, con cui è stato stabilito che lo stesso non presenta potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non è stato ritenuto da sottoporre alla fase di verifica di cui all'art. 10 della L.R. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ed alla fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 27bis e ss del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a condizione che il proponente ottemperasse alle condizioni ambientali e raccomandazioni pertinenti indicate nelle premesse al medesimo atto;</p> <p>La Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture con nota prot. n. 15480 del 06.04.2023, ha convocato, in conformità alla D.G.R. 32-6514 del 14.10.2013, la Conferenza interna di Servizi ai sensi della L.R. n. 14/2014 in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'espressione del parere unico regionale, e ha richiesto, ai sensi dell'art. 23 della medesima legge, alle strutture regionali dalla medesima individuate, contributo o atto di assenso comunque denominato;</p> <p>Come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi:</p> <p>Dal Settore regionale Polizia Mineraria, Cave e Miniere, acquisito agli atti con prot. n. 16798 del 17.04.2023, con il quale, preso atto che il quantitativo di materiali litoidi necessari risulta inferiore alle soglie di cui all'art. 13 comma 1 della L.R. 23/2016, è stato evidenziato che nelle successive fasi progettuali il proponente è tenuto alla presentazione di una puntuale quantificazione di tutti i materiali litoidi globalmente movimentati, comprendenti quelli da reperire, quelli per i quali è previsto il riutilizzo dai lavori dell'opera stessa e quelli da mettere a deposito definitivo, ai sensi della L.R. 23/2016; le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti necessari per la realizzazione degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare al medesimo Settore regionale i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali; in un'ottica di tutela dei giacimenti, è stato richiesto di massimizzare il riutilizzo all'interno del cantiere del materiale scavato e infine per i materiali inerti da acquisire esternamente, è stato richiesto di privilegiare, per quanto possibile, l'utilizzo di materiali riciclati;</p> <p>Dal Settore Pianificazione regionale per il Governo del Territorio della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, acquisito agli atti con prot. n. 17170 del 18.04.2023;</p> <p>Dal Settore regionale Tutela delle acque della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Pianificazione regionale per il governo del territorio acquisito agli atti con prot. n. 18941 del 03.05.2023, con il quale è stato comunicato che dai dati in possesso della Direzione Ambiente non risultano interferenze con pozzi idropotabili nell'area oggetto d'intervento;</p> <p>Quale esito istruttorio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, risultano le condizioni per esprimere, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, parere unico regionale favorevole sul progetto definitivo, presentato da R.F.I. S.p.A., denominato: "Upgrading Nodo di Torino, Linea Torino-Modane, Fermata San Paolo, Linea SFM3" a condizione che nelle successive fasi progettuali e nelle fasi realizzative dell'opera siano ottemperate le prescrizioni riportate in premessa e nella Determinazione Dirigenziale 1026/A1811B del 19.04.2022 (di cui sopra).</p>	<p>PROGETTAZIONE ESECUTIVA E FASE REALIZZATIVA</p>
--	--	--

<p>CITTA' Metropolitana di Torino - Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera</p>	<p>nota prot. n. 55028 del 17 aprile 2023</p>	<p>Gli interventi di cui sopra prevedono un'articolata regimazione delle acque meteoriche sia delle nuove strutture che verranno realizzate sia degli stalli che il proponente descrive in modo approfondito. A tal proposito si sottolinea che le modalità di allontanamento e immissione delle acque meteoriche raccolte da tali strutture sono sottoposte in Regione Piemonte a quanto previsto dal D.P.G.R. 1/R/2006 e s.m.i e l'immissione delle stesse non si configura come scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Per quanto riguarda esclusivamente gli aspetti ambientali di competenza di questa Direzione che esulano dalle valutazioni di tipo idraulico, si sottolinea il divieto di immissione diretta delle acque meteoriche in acque sotterranee posto dal D.Lgs. n. 152/06 e pertanto si suggerisce di verificare la necessità di ulteriori approfondimenti tramite la redazione di specifiche valutazioni di dettaglio al fine di verificare che i sistemi disperdenti delle acque meteoriche consentano un franco minimo significativo tra il fondo dei manufatti e la massima escursione della falda.</p> <p>Per quanto attiene alle competenze autorizzative in materia di scarichi idrici ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 48/93, la suddetta Direzione non ha rilevato la realizzazione di strutture o attività dalle quali deriveranno scarichi di acque reflue.</p> <p>Si ritiene altresì utile sottolineare che qualora dalle fasi di cantierizzazione, si originassero eventuali scarichi di acque reflue dovranno essere preventivamente autorizzati sia qualora recapitino in pubblica fognatura (esclusi i reflui domestici), che in recettori diversi (strati superficiali del sottosuolo, acque superficiali).</p> <p>Inoltre si ritiene utile segnalare, per quanto riguarda la realizzazione di aree di stoccaggio di materiali di diversa natura, che qualora nel corso della realizzazione dei lavori in argomento si attivassero attività indicate nell'art. 7 del D.P.G.R. n. 1/R/2006, dovrà essere redatto il piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dovrà essere oggetto di specifica e preventiva approvazione da parte dell'Autorità competente</p>	<p>PROGETTAZIONE ESECUTIVA REALIZZAZIONE</p> <p>E</p>
<p>CITTA' di Torino dipartimento grandi opere, infrastrutture e mobilità' divisione infrastrutture servizio ponti, vie d'acqua ed infrastrutture</p>	<p>27/04/2023</p>	<p>in merito alla passerella pedonale in acciaio (indicata come già inserita nella fase progettuale A - SFM5), si comunica che in precedenza non è stato richiesto nessun parere al Servizio scrivente e nell'ambito della documentazione trasmessa in allegato alla suddetta nota non sono state individuate indicazioni in merito alla sua proprietà e gestione; si precisa quindi che la stessa dovrà rimanere in proprietà, gestione e manutenzione a Codesta Spett.le Società, essendo per altro collegata ad un'infrastruttura (il cavalcaferrovia di c.so Siracusa) già di Vostra proprietà;</p> <p>in merito all'occupazione di cantiere prevista sul cavalcaferrovia di c.so Siracusa, si ricorda che, come già comunicato verbalmente nel corso dell'incontro del 15 febbraio 2023 e successivamente con nota del 23 febbraio 2023, su tale infrastruttura, a partire dall'estate 2023, è prevista l'esecuzione dei lavori di rifacimento del pacchetto di pavimentazione stradale da parte del Servizio scrivente e della sostituzione dei giunti di dilatazione e di rifacimento dell'impermeabilizzazione dell'impalcato da parte di Codesta Spett.le Società; è pertanto necessario che non ci sia sovrapposizione di tempistiche esecutive con i lavori di realizzazione della nuova fermata ferroviaria, ma soprattutto che tali lavori, se eseguiti in tempi successivi, non manomettano la nuova pavimentazione appena realizzata.</p>	<p>PROGETTAZIONE ESECUTIVA REALIZZAZIONE</p> <p>E</p>
<p>CITTA' di Torino Servizio trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico</p>	<p>Riferimento n. 6 CS/2023</p>	<p>... Fatto salva la coerenza urbanistica occorre che il progetto del parcheggio sia oggetto delle valutazioni dei Servizi Suolo e Parcheggi, Ponti Vie d'acqua e Infrastrutture, Mobilità e Viabilità, Viabilità Dolce, Permessi di Costruire, che leggono in indirizzo, nella finalità di verificare i diversi aspetti di competenza e che stanno operando puntuali verifiche sulla documentazione da voi condivisa, anche nella finalità di fornire indicazioni in merito alle criticità rilevate, per gli aspetti funzionali e per quelli di carattere patrimoniale, gestionale e eventualmente convenzionale.</p>	

<p>CITTA' di Torino Dipartimento grandi opere, infrastrutture e mobilità. Divisione A servizio mobilità e viabilità. Unita' operativa mobilità dolce.</p>	<p>Rif. prot. 8983 del 09/05/2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si confermano le richieste espresse in delibera ed in particolare: • i marciapiedi presenti al contorno della nuova fermata ferroviaria e in collegamento alle fermate del trasporto pubblico di superficie hanno dimensioni non adeguate a ospitare in sicurezza il transito dei pedoni e dovrebbero essere ampliati e migliorata la sicurezza degli attraversamenti pedonali, con l'eliminazione delle barriere architettoniche e la dotazione di percorsi per disabili visivi; • sul fronte della nuova fermata su corso Trapani, per tutta la lunghezza del cavalcavia, potrebbe essere ridotta la sezione dell'ampio controviale veicolare, prevedendo l'allargamento del marciapiede esistente, trasformato in un'ampia banchina pedonale, con pista ciclabile su strada delimitata da banchina, predisponendo anche spazi per il kiss&ride, la sosta bici e parcheggi taxi. • Considerando che il parcheggio verrà realizzato su aree di proprietà di ferrovia si presuppone che non sia a carico della città la gestione e la manutenzione dello stesso; • Poiché oggi l'accesso all'area è regolata da cancelli, si richiede pertanto di sapere come verranno gestiti gli ingressi al parcheggio d'interscambio; • Si sottolinea inoltre la necessità di un percorso per i pedoni che colleghi corso Rosselli con il parcheggio previsto; • nel considerare che la pista ciclabile prevista percorre la passerella e si affaccia su un piazzale integralmente utilizzato a parcheggi pertanto occorre prevedere delle opere per collegare la stessa ciclabile al corso Rosselli; • In merito agli accessi ciclabili e pedonali lato via Tirreno come già indicato nella nota prot. n.218 del 25 gennaio 2021, questi dovranno essere coordinati e integrati con il progetto della pista ciclabile bidirezionale e in particolare con gli impianti semaforici di corso Trapani, corso Siracusa e via Tirreno in corso di realizzazione. • Occorrerà anche ridefinire i percorsi loges in modo adeguato in corrispondenza all'attraversamento semaforizzato e i collegamenti con le fermate del TPL. • Si ricorda che in corrispondenza della futura stazione San Paolo dovrà essere previsto il collegamento con la ciclabile di corso Trapani indicata in Delibera. 	<p>PROGETTAZIONE ESECUTIVA</p>
<p>CITTA' di Torino Dipartimento ambiente e transizione ecologica Divisione qualità ambiente Servizio qualità e valutazioni ambientali</p>	<p>Prot. 00011835 del 15/06/2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> • in merito al livello piezometrico, vista l'indicazione di un'unica lettura della soggiacenza datata al 2016 (pag. 24 della Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrogeologica datata Maggio 2019 e redatta dal Geol. F. Marchese), si richiede di effettuare ulteriori misure; • si richiede di adottare i Criteri Minimi Ambientali (CAM), così come previsto dal D.M.T.E. n. 183 del 23 giugno 2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi." • si richiede di tener conto dei criteri ed i principi metodologici individuati nel Piano di resilienza climatica della Città di Torino, approvato con D.C.C. n. ord. 94 del 09/11/2020 (Area Ambiente mecc. 2020 01683/112) e del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia; • si ritiene necessario valutare l'impatto dei mezzi di cantiere sulla viabilità e i percorsi più adeguati verso i siti di conferimento del materiale. • si richiede di prevedere, vista la realizzazione di una pista ciclopedonale, stalli per le biciclette in corrispondenza del parcheggio. 	<p>PROGETTAZIONE ESECUTIVA</p>

SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino	del Mail 09/05/2023	<p>“In merito all’area destinata alla nuova fermata ferroviaria, come rappresentato dagli elaborati di progetto, non si rilevano interferenze con l’infrastruttura fognaria, pertanto nulla osta alla realizzazione dell’opera.</p> <p>Lungo la sede ferroviaria, al di fuori dell’area suddetta, sono stati rilevate potenziali interferenze tra le attività previste in progetto per la sostituzione/installazione dei basamenti per la nuova linea elettrica di alimentazione, per le quali si richiede di mantenere un franco di rispetto per le opere esistenti, tale da garantire l’esercizio e da evitare eventuali danneggiamenti durante le operazioni di scavo e realizzazione.”</p>	PROGETTAZIONE ESECUTIVA
SNAM Rete Gas S.p.A.	Prot. DLNOC.250.DIG	<p>SNAM RETE GAS esprime, per quanto di propria competenza, parere tecnico favorevole all’esecuzione delle opere in progetto in subordine al rispetto, da parte del Soggetto Proponente, delle seguenti condizioni:</p> <p>a. Il Soggetto Proponente dovrà trasmettere quanto prima a SNAM RETE GAS, il progetto di dettaglio delle opere interferenti (planimetrie/sezioni quotate nei punti di attraversamento con evidenziato il tracciato del metanodotto Snam Spa) con relativo crono-programma dei lavori, al fine di consentire le opportune verifiche di compatibilità ai sensi della normativa vigente sopra citata, il rilascio del nulla osta di competenza, con le prescrizioni operative, necessarie per l’esecuzione dei lavori all’interno della fascia di sicurezza pari a metri 5,00 (cinque/00) dall’asse del gasdotto in pressione e esercizio. A riguardo la nostra unità operativa SNAM RETE GAS/CARMAGNOLA (Via Monteu Roero,26/11 - 10022 Carmagnola TO / Resp. Domenico Comisso / centrocarmagnola@pec.snamretegas.it / tel.0112464416 fax.0112420353) resta fin d’ora a disposizione per il tracciamento in loco del tratto di metanodotto interferito.</p> <p>b. Prima dell’inizio delle attività di cantiere, dovranno essere assolutamente concordate e verbalizzate le modalità operative da adottare per l’esecuzione dei lavori in prossimità del gasdotto interferito. La nostra unità operativa SNAM RETE GAS DI CARMAGNOLA resta fin d’ora a disposizione per i necessari coordinamenti, provvederà alla stesura dei verbali di riunione di cantiere riguardanti, rischi specifici nelle aree d’interferenza ed i picchettamenti dei tracciati delle condotte, nonché a fornire, in fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale.</p> <p>c. Resta inteso che all’interno della fascia di sicurezza sopra descritta nessun lavoro potrà essere intrapreso, da chiunque, senza preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici della nostra unità operativa SNAM RETE GAS/CARMAGNOLA, i quali restano a disposizione.</p> <p>d. I lavori in progetto e la posa di eventuali sottoservizi all’interno della fascia di sicurezza del gasdotto Snam Spa, dovranno essere eseguiti, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2.7 del D.M.17 aprile 2008 sopra descritto. Nello specifico dovrà essere assicurata, la distanza minima di sicurezza stabilita dalla legislazione, tra le nuove opere ed il gasdotto esercito in pressione.</p> <p>e. Il Soggetto Proponente – solleva e manleva SNAM RETE GAS da qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori eseguiti dalla Società medesima o da Terzi Suoi appaltatori e/o subappaltatori.</p> <p>In ogni caso, SNAM RETE GAS si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Opere in oggetto.</p> <p>Nel manifestare la rilevanza che riveste l’attività di interesse pubblico della nostra condotta, resta inteso che all’interno della fascia asservita descritta in premessa nessun lavoro potrà essere intrapreso, da chiunque, senza preventiva autorizzazione nonché accordi con i tecnici della nostra unità operativa SNAM RETE GAS / CARMAGNOLA, i quali restano a disposizione.</p>	PROGETTAZIONE ESECUTIVA REALIZZAZIONE E

INFRATEL ITALIA		In relazione alla Vs. comunicazione di pari oggetto (prot. RFI.NEMI.DIN.DINO\PEC\P\2023\0000096 del 29/03/2023), acquisita con ns. prot. 0023073 in pari data, si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di asbuilt delle stesse, in caso di riscontrata interferenza. Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di vostro intervento, non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA
FASTWEB	PEC del 31/03/2023	come da vostra richiesta in allegato l'analisi della nostra presenza rispetto alla cartografia da voi inviata. Da tenere presente che le eventuali infrastrutture Fastweb sono orientativamente posizionate ad una profondità di 0.8-1 mt ma comunque possono subire variazioni in qualunque punto della tratta.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA
Terna Rete Italia S.P.A	Nota del 03/07/2023	Si prescrive il mantenimento di una distanza di 1.5 metri dall'asse del cavo AT per lo svolgimento di qualsiasi attività lavorativa. Eventuali deroghe dovranno essere concordate preventivamente con la scrivente società. Ricordiamo che i cavi alta tensione di proprietà Terna sono costantemente mantenuti ad una tensione di 220.000 Volt. Precisiamo che ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA REALIZZAZIONE E